

» de' barbari sarà fatto nido, de' corsari, emporio de' ladri. Dunque
» in Candia cederemo la sicurezza della navigazione, i commodi del
» commercio? Di tanto non s' appagano le cautele di chi vorrebbe
» la pace indecorosa, purchè presto si conseguisse. Clissa appena
» espugnata dovrà rinunziarsi a' nemici? Nè tanto basta. Che sarà,
» se Ibraim infervorato dalle nostre offerte pretenderà ricognizioni,
» tributi, isole e stati? Dirò, che sarà di mestieri conceder tutto,
» perchè ogni altra cosa dopo quel che si cede sarà soggetto igno-
» bile della guerra. Per Dio, che occorrerà consumar i tesori, spar-
» ger il sangue, implorar la fede de' principi, ed invocar la giustizia
» del cielo, se per isfuggir i pericoli pensavamo nella voragine dei
» mali gittarci? Chiamiamo a consiglio, non dirò i genii magnanimi
» de' nostri maggiori, non gli eroi estinti, che c' ispirano coll' esem-
» pio più generosi pensieri, ma quei bravi campioni, che su le brec-
» cie di Candia bagnati di sudor e di sangue pugnano per la reli-
» gione e per la libertà, ed interrogiamoli se in ozio vile amassero
» meglio cambiar la gloria ed il rischio. No certo. Leggemmo nelle
» loro lettere i loro voti. Chiedono bensì soccorsi e si rallegrano di
» riceverli pronti; ma di resa neppur s' ode una voce, neppur tra-
» spira un pensiero. Spalanchiamo le porte ed in questo sacrario
» intendiamo i sentimenti de' sudditi, che altro udiremo, che applausi
» alla costanza degli animi, augurii alla felicità de' successi. Chi of-
» fre la persona, chi espone i figli, chi dona le sostanze. Sia gloria
» del governo e del secolo, non s' è veduta pur mai la prontezza,
» in cui gareggiano del pari col principe i popoli; quegli in spar-
» gere i premii, questi in meritare le grazie. E se con volo più alto
» vogliamo sollevar il discorso, pare, che con precipitosi partiti cer-
» chiamo di levar l' animo a' principi di pensar più a' nostri soccorsi.
» So, che non potiamo lodarci, che siano stati abbondanti; ma dob-
» biamo compatire gl' impegni altrui e compiangere i deliri de' po-
» poli, che hanno sinora turbato l' Italia. Ora si calmano questi; è
» pubblicata la pace in Olanda; stà in procinto di chiudersi l' altra
» dell' impero; e quella tra le due corone, se non ha per le passioni